

questi furono da me incontrati jeri. I contadini del vicinato entrarono in città con badili, picche e con qualunque altra sorte di armi. In somma, per quanto numerosa sia la forza Austriaca a Milano, io tengo per fermo che non vi entrerà. Non possono bombardare perchè l'esercito Piemontese veglia su loro, perchè le campagne in molti siti sono allagate, perchè i bastioni e tutte le alture sono prese dagli Italiani.

Sono stato di già due volte al Governo provvisorio. Questa sera il Re è entrato in città, e fui, appena ne feci dimanda, immediatamente introdotto presso il Generale Salasco, il quale, sebbene occupatissimo, mi accolse con molta gentilezza. Le cose che io qui sopra esposi mi furono dallo stesso confermate.

Il Sig. Beretta e il Sig. Avvocato Restelli, con i quali mi intrattenni presso il Governo, mi commisero di scrivere a Venezia, che l'ambasciadore Francese qui arrivato dichiarò al Governo e al popolo che la Francia accorre in gran fretta in soccorso dell'Italia; e diffatti in Piemonte fui assicurato che la vanguardia era di già arrivata a Genova. L'Inghilterra pure mandò un generale come ambasciadore presso i due campi, e, da quanto mi vien detto, gli Austriaci lo ricevettero a colpi di archibugio, talchè ne sarebbe rimasto ferito il cavallo!!

JACOPO CASTELLI.

10 Agosto.

(dall' *Indipendente*)

ALL' ASSEMBLEA DI VENEZIA

NICCOLO' TOMMASEO

CITTADINI,

Se le cose in cui molti speravano, sono adesso cagion di timore, questo non è senza consiglio di Provvidenza, la quale vuole scuoterci dal nostro sogno, vuol che ciascuno, cooperando a' fratelli, provvegiamo a noi stessi. Intanto che altre armi, altre da quelle che il governo del luglio vantava (1), » respingano di là dall'Alpi e dall'Isouzo « il nemico, basterebbe a' Veneziani difendere da sè soli le proprie lagune: alla qual difesa » tutti possono concorrere e debbono (2); « ma la guardia civica non concorre come può e deve e brama. Or questo preme che tosto si faccia; perchè se non abbiamo urgente il pericolo delle vite, abbiamo, quel ch'è più urgente di tutto, il pericolo dell'onore.

La nostra condizione politica che pareva al governo del luglio decisa il di quattro luglio (5), non è, secondo il governo del luglio, decisa in agosto (4). Nel parlamento di Torino trattandosi di soccorrere questa città dopo il di quattro, sapete voi quale aggiunto le fu trovato? *la buona*

(1) Decreto 12 luglio.

(2) Ivi.

(3) Decreto 6 luglio.

(4) Decreto 2 agosto. *Ne' momenti in cui si decidono le sorti di una nazione.*